

MERCATO. Prima il direttore sportivo, poi il general manager e lo staff tecnico, ora i senatori del gruppo: dopo la sconfitta di Padova prosegue il repulisti in casa verdebili

Rivoluzione Feralpisalò: via l'Airone con tutti i big

Niente rinnovo per Caracciolo, Maiorino, Altobelli, Pesce, Eguelfi e Magnino, che lasceranno il Garda Zambelli il leader designato, si tratta per Miracoli

Sergio Zanca

Via tutti, anche i senatori, a cominciare da Andrea Caracciolo. In casa Feralpisalò sono giorni bollenti. Il presidente Giuseppe Pasini e il consiglio di amministrazione hanno deciso di voltare pagina, in tutti i sensi.

E così, dopo il direttore sportivo Gianluca Andrissi, dopo il general manager Luca Pacioli e soprattutto dopo l'allenatore Stefano Sottili, silurano assieme al vice Cristiano Masitto e al preparatore Matteo Pantaleone, la società verdebili ha deciso di non rinnovare il contratto a parecchi big. Oltre all'Airone, voleranno via dal Garda Simone Pesce, Pasquale Maiorino, Daniele Altobelli, Luca Magnino e Fabio Eguelfi.

Leader e uomo simbolo diventerà a questo punto Marzio Zambelli, che quasi sicuramente giocherà per un altro anno e poi assumerà incarichi dirigenziali. Il tutto nel quadro di un ridimensionamento delle ambizioni (e dei costi), con la volontà di puntare sui giovani. Caracciolo, 39 anni il 18 settembre, è sicu-



Simone Pesce: via anche lui

ramente il nome di maggior spicco tra i tagliati. In questo campionato mono, stoppato a 12 giornate dalla fine, ha segnato 8 gol. Se avesse potuto concludere regolarmente la stagione, l'attaccante milanese sarebbe sicuramente andato in doppia cifra.

«Mi sento bene e sono in grado di dire ancora la mia - continua a ripetere l'Airone,

597 presenze tra i professionisti - Non intendo smettere. Vorrei proseguire, ma non in una categoria qualsiasi». L'obiettivo è di accasarsi in una società ambiziosa, che punti alla promozione.

STESSO DISCORSO per Pesce, 38 anni il 10 luglio, che di partite tra i profe ne ha collezionata 495. Nei panni di regista ha dimostrato di poter dirigere l'orchestra con intelligenza. Un uomo squadra, un trascinatore, capace di dare la scossa. La Feralpisalò ha già il suo sostituto. Si tratta di Federico Carraro, 28 anni, giunto la scorsa estate dall'Imolese e sotto contratto fino al 30 giugno 2022.

Magnino, un altro dei big con il contratto in scadenza, aveva da tempo accettato l'offerta del Pordenone di B, che adesso sta lottando per salire nella massima serie. «Speravo di poter chiedere in altro modo questa esperienza durata tre anni - ha scritto sul suo profilo Instagram - Archiviata la sconfitta di Padova, adesso la sola cosa che posso fare è ringraziare quanti hanno creduto in me, offrendomi la possibilità di crescere.



Andrea Caracciolo: 8 gol segnati quest'anno. Quella di Padova resterà l'ultima partita con la Feralpisalò

Sono sicuro di aver dato tutto, dal primo all'ultimo istante, e sono grato per aver ricevuto altrettanto».

TRA I CALCIATORI che erano sul lago in prestito, rientreranno alla base Maiorino, Altobelli ed Eguelfi. Il primo, 31 anni, originario di Taranto, ha ancora un anno di contratto con il Livorno, appena

retrocesso dalla B e che ha confermato Antonio Filippini come allenatore. Il trequartista, tormentato da guai fisici, non è riuscito a confermarci ai livelli della stagione precedente. Il mediano Altobelli, 27 anni, torna alla Salernitana di Lotito. Il difensore Eguelfi, 25 anni, è dell'Atalanta e saranno i nerazzurri bergamaschi a decidere il

suo futuro. L'unico che interessa tra i ragazzi in prestito è Luca Miracoli, 25 anni. Con lui e con il Como, società di appartenenza, è in corso una trattativa per la conferma. Il centravanti genovese, arrivato a gennaio, ha dimostrato estrema generosità e firmato due gol decisivi: contro Modena e Gubbio. •

© FOTOGRAFIA ROBERTA I.A.

I play-off

Questa sera in campo per i quarti

Reggiana - Potenza; Bari - Ternana; Carrarese - Juventus under 23; Carpi - Novara. Sono questi gli accoppiamenti dei quarti di finale dei play-off di Serie C, che si disputeranno stasera (alle 20.30 tranne la sfida di Reggio Emilia, che inizierà alle 20.45). Gare secche, da 90 minuti. In caso di pareggio si qualificherà la squadra di casa. Venerdì 17 le semifinali, con accoppiamenti già definiti. La finale mercoledì 22. Solo allora si conoscerà il nome della quarta promossa.

STASERA la Reggiana di Fausto Rossi, ex Brescia, Staiti e Mattia Marchi, ex Feralpisalò, cercherà di confermare la serie positiva casalinga (10 vittorie e 4 pareggi) contro il Pordenone di Emerson e Dettori. Il Bari, alla prima uscita dopo lo stop, riceverà una Ternana ben roduta (4 gare tra coppa e play off). La Carrarese dovrà temere la freschezza della Juve di Fabio Pecchia. In Carpi-Novara confronto tra i bomber Biondi e Gonzalez. **SEZA.**

LA PANCHINA. L'ex Triestina è in cima alla lista del nuovo «diesse» Magoni: «Ma stiamo valutando due o tre profili»

Pavanal balza il pole per il dopo Sottili

«Diana? Prima di lasciare Renate gli ho rinnovato il contratto coi bianzoli». Anche Tedino si raffredda

Il nuovo direttore sportivo della Feralpisalò, Oscar Magoni, ha cominciato a tagliare teste senza pietà. «Abbiamo deciso di voltare pagina e di ripartire con tante facce nuove - spiega -. Mi dispiace per Stefano Sottili, che merita rispetto per il gran lavoro svolto».

Nei prossimi giorni dovrà chiudere con il nuovo allenatore.

Il primo della lista è Massimo Pavanal, 52 anni, di Portogruaro, allontanato dalla Triestina dopo avere sfiorato la promozione in B: eliminata la Feralpisalò, ha perso la finale play-off con il Pisa. Pavanal ha giocato da mediano in C2 e C1, dal 1989 al 2001, indossando tra le altre le maglie di Ravenna, Mestre e Padova. «Sapevo di non poter ambire a molto di più come calciatore e non ho vergogna a dirlo - confessa -. È la vita, non tutti abbiamo talento. Essere figli di un dio minore non va vissuto con ri-

sentimento ma come stimolo per fare le cose semplici. Fondamentale è la passione. Il rimpianto maggiore? Non avere preso la laurea in economia aziendale, perché lo studio e la cultura rendono liberi». Come tecnico ha occupato le panchine di Sanvitese, Italia San Marco, Montfalcone, Pordenone, Verona giovani, Arezzo e Triestina.

«Stiamo valutando anche altri due o tre profili interessanti - aggiunge Magoni -. L'identikit preferito? Un passato da calciatore, conoscere la categoria e avere una certa



Massimo Pavanal: con la Triestina ha sfiorato la promozione in B

esperienza alla guida delle giovanili». E la candidatura-Diana? «Aimo è destinato a crescere. Ma prima di venire via dal Renate gli ho rinnovato il contratto».

NON SEMBRA godere invece di molti favori Bruno Tedino, 56 anni, ex Novara, Sudtirolo, Pordenone e Palermo. Il Teramo lo ha licenziato a febbraio, ma lui è legato alla società fino al 30 giugno 2021.

Per quanto riguarda i calciatori attualmente in rosa, non è un mistero che vengano seguiti con particolare attenzione sia il portiere Victor De Lucia (lo vorrebbero Virtus Entella e Pisa) che il ssenne attaccante Mattia Tirelli, di Villanova (hanno chiesto infor-

mazioni su di lui Sassuolo, Cagliari, Empoli e Fiorentina). Per De Lucia bisogna attendere la fine del campionato di B. L'intenzione comunque è di cederlo. Tirelli invece sembra destinato a rimanere a meno di un'offerta sostanziosa.

Da ultimo la sede del ritiro. Come spiegato da Giuseppe Pasini, non si andrà in montagna. Niente Mezzana-Marilleva né Temi o Pinzolo. «Vogliamo rimanere sul lago, per essere vicini ai tifosi e dare una mano agli albergatori locali». Così la scelta è caduta su Villa Luisa, a Portese di San Felice. Data del raduno: indicativamente, il giorno dopo Ferragosto. • **SEZA.**

© FOTOGRAFIA ROBERTA I.A.